

4.2 PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI IN ITALIA

La produzione dei rifiuti urbani ha fatto registrare, nel periodo 2000-2005, un crescita complessiva di poco inferiore all'8% con un incremento particolarmente marcato nel triennio 2003-2005.

In tale periodo si assiste infatti, ad una crescita pari al 5,5% circa a fronte di un aumento decisamente più contenuto, +2,1%, riscontrato tra il 2001-2003. la produzione totale, nel 2005, si attesta, pertanto, a circa 31,7 milioni di tonnellate, quasi 530 mila tonnellate in più rispetto al 2004.

La crescita appare particolarmente marcata nelle regioni centrali dove la produzione ha fatto registrare un aumento percentuale, tra il 2001 ed il 2005, di poco inferiore al 10,3% contro un incremento dell'ordine dell'8,4% per il Sud e del 6% circa per il Nord.

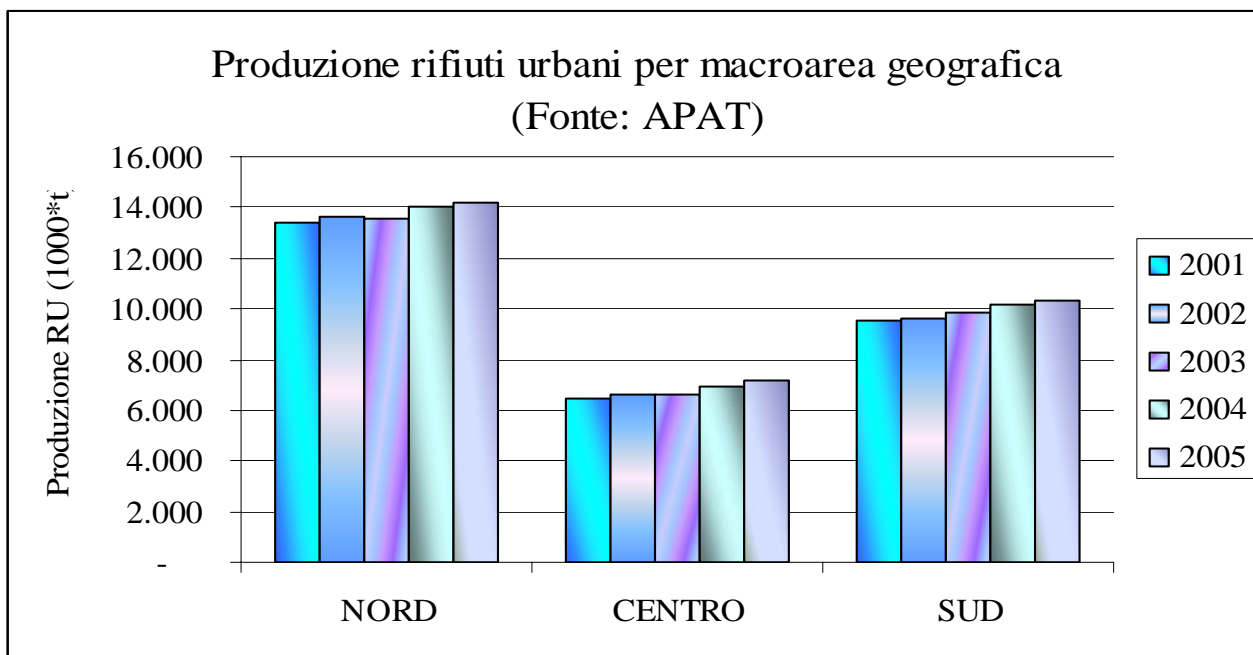
Tab. 4.1 Produzione totale di rifiuti urbani per regione, anni 2002-2005 (Fonte ONR)

Regione	(1000*t)				
	2001	2002	2003	2004	2005
Piemonte	2.082	2.133	2.132	2.230	2.229
Valle d'Aosta	69	71	78	73	74
Lombardia	4.538	4.580	4.631	4.791	4.762
Trentino Alto Adige	515	479	461	478	478
Veneto	2.163	2.177	2.136	2.185	2.273
Friuli Venezia Giulia	590	603	589	590	603
Liguria	928	954	937	953	998
Emilia Romagna	2.516	2.635	2.613	2.729	2.789
NORD	13.402	13.632	13.576	14.028	14.205
Toscana	2.284	2.354	2.392	2.492	2.523
Umbria	454	468	472	477	494
Marche	783	794	793	824	876
Lazio	2.981	2.978	2.929	3.147	3.275
CENTRO	6.501	6.594	6.586	6.941	7.167
Abruzzo	599	612	632	678	694
Molise	116	117	120	123	133
Campania	2.763	2.660	2.682	2.785	2.806
Puglia	1.753	1.807	1.918	1.990	1.978
Basilicata	217	229	239	237	268
Calabria	811	859	889	944	936
Sicilia	2.423	2.521	2.540	2.544	2.614
Sardegna	823	833	852	878	875
SUD	9.506	9.637	9.872	10.181	10.304
ITALIA	29.409	29.864	30.034	31.150	31.677

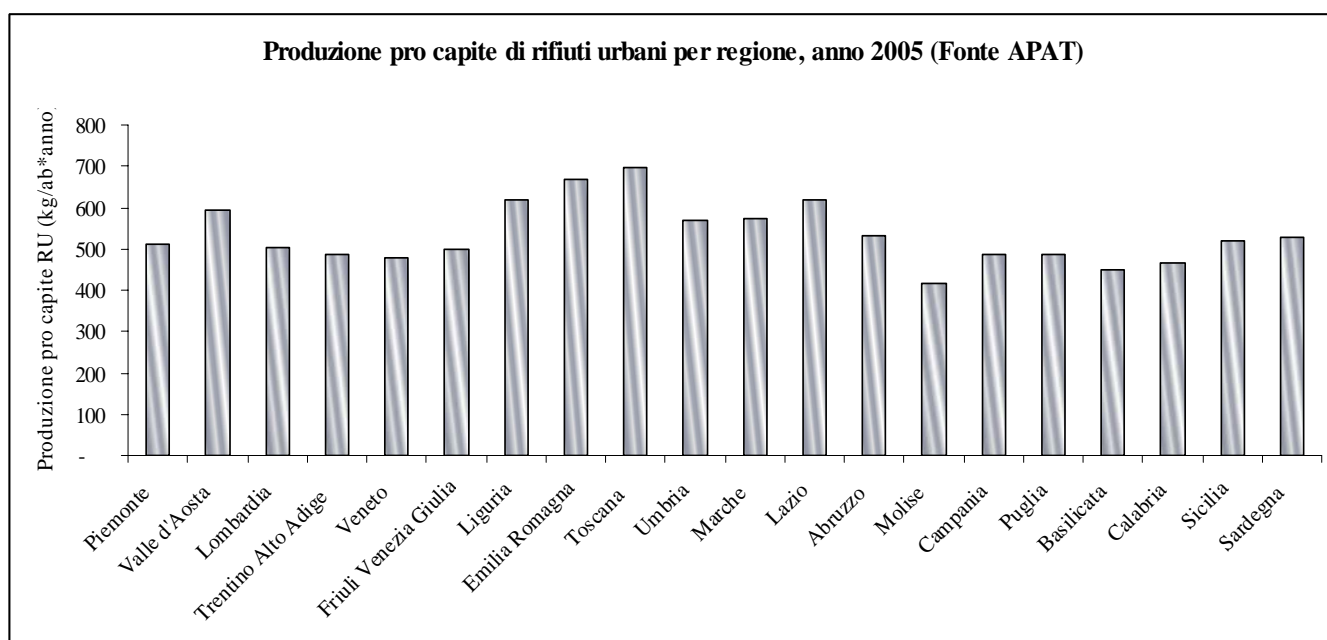
Tab. 4.2 Produzione pro capite di rifiuti urbani per regione, anni 2002-2005 (Fonte ONR)

Regione	(1000*t)				
	2001	2002	2003	2004	2005
Piemonte	494	504	504	515	513
Valle d'Aosta	581	584	643	591	594
Lombardia	502	503	508	510	503
Trentino Alto Adige	547	504	485	490	485
Veneto	478	476	467	465	480
Friuli Venezia Giulia	498	506	494	490	498
Liguria	591	607	596	599	620
Emilia Romagna	631	654	648	657	666
NORD	524	529	527	530	533
Toscana	653	669	680	693	697
Umbria	549	561	566	555	569
Marche	532	535	534	543	573
Lazio	583	579	569	597	617
CENTRO	557	601	600	617	633
Abruzzo	474	480	496	522	532
Molise	363	365	373	382	415
Campania	485	465	468	481	485
Puglia	436	449	477	489	486
Basilicata	364	383	401	398	451
Calabria	404	428	443	470	467
Sicilia	488	507	511	508	521
Sardegna	504	509	520	532	529
SUD	464	469	480	491	496
ITALIA	516	521	524	533	539

Nel complesso, come suggeriscono gli andamenti riportati nel grafico, il trend di crescita delle regioni settentrionali appare più contenuto rispetto a quelli relativi al sud ed al centro del Paese.



A livello regionale, i maggiori valori di produzione pro capite si registrano, nel 2005, in Toscana, Emilia Romagna, Liguria e Lazio.



La riduzione della produzione di rifiuti urbani, in alcune regioni del Nord è, anche, il risultato dell'attuazione di importanti misure di prevenzione.

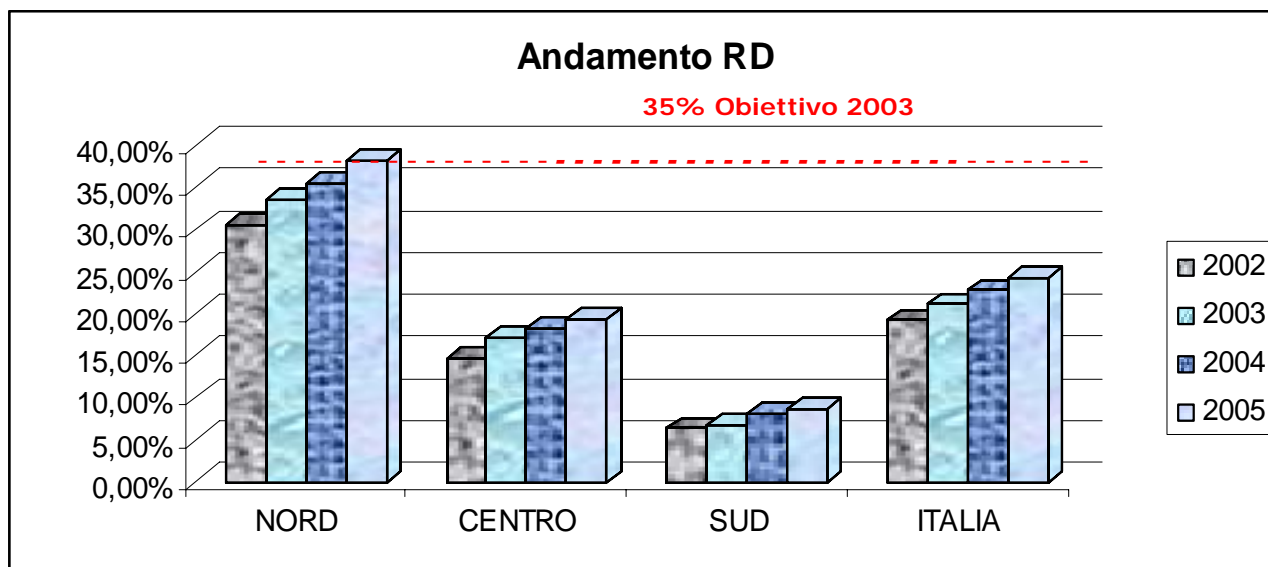
Invece il valore di produzione pro capite sensibilmente più elevato fatto registrate d altre regioni deriva dalla tendenza ad assimilare ai rifiuti urbani diverse tipologie di rifiuti speciali e dall'assenza di efficaci politiche di prevenzione.

Una risposta positiva alle pressioni esercitate dai rifiuti sull'ambiente è data dalla raccolta differenziata che, nel 2005, raggiunge, a livello nazionale, la percentuale del 24,3% della produzione totale dei rifiuti urbani. Tale valore risulta, tuttavia, ancora sensibilmente inferiore rispetto al target del 35%, originariamente previsto, per il 2003, dal D.Lgs 22/97 e successivamente posticipato al 31 dicembre 2006 dal D.Lgs 152/2006.

La situazione appare, comunque, decisamente diversificata passando da una macroarea geografica all'altra: infatti, mentre il Nord, con un tasso di raccolta pari al 38,1%, supera ampiamente l'obiettivo del 35%, il Centro ed il Sud con percentuali rispettivamente pari al 19,4% ed all'8,7%, risultano, ancora, decisamente lontani da tale obiettivo.

Tab 4.3 Raccolta differenziata dei RU per macroarea geografica (Fonte APAT)

	2002		2003		2004		2005	
	1000*t	%	1000*t	%	1000*t	%	1000*t	%
NORD	4.172	30,6	4.544	33,5	4.974	35,5	5.408	38,1
CENTRO	963	14,6	1.129	17,1	1.270	18,3	1.388	19,4
SUD	604	6,3	666	6,7	823	8,1	901	8,7
ITALIA	5.739	19,2	6.339	21,1	7.067	22,7	7.697	24,3



La crescita estremamente bassa delle percentuali di raccolta differenziata nelle macroaree Centro e Sud, ed in particolar modo in quest'ultima, è l'inevitabile conseguenza della mancata attivazione, in diversi contesti territoriali, di adeguati sistemi di intercettazione delle varie frazioni merceologiche e di perduranti condizioni di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti.

Nel 2005, a livello regionale. Percentuali di raccolta differenziata particolarmente elevate si rilevano per Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia e Piemonte. La prima, in particolare, con il 47,7% si colloca, con tre anni di anticipo, ben oltre l'obiettivo del 45% di raccolta fissato dal D.Lgs 152/2006 per il 2008.

L'incremento più consistente lo fa, comunque, registrare il Trentino Alto Adige la cui percentuale di raccolta differenziata passa dal 37,8% del 2004 al 44,2% del 2005.

La Lombardia raggiunge, nel 2005, un tasso di raccolta differenziata pari, a circa, il 42,5%, mentre il Piemonte si colloca al 37,2% circa.¹

Tab 4.4 Percentuali di RD dei rifiuti urbani per regione (Fonte APAT)

Regione	% RD 2004	% RD 2005	Variazione quota percentuale 2004-2005
Piemonte	32,8	37,2	4,4
Valle d'Aosta	25,6	28,4	2,8
Lombardia	40,9	42,5	1,6
Trentino Alto Adige	37,8	44,2	6,4
Veneto	43,9	47,7	3,8
Friuli Venezia Giulia	25,8	30,4	4,6
Liguria	16,6	18,3	1,7
Emilia Romagna	29,7	31,4	1,7
NORD	35,5	38,1	2,6
Toscana	30,9	30,7	-0,2
Umbria	20,2	24,2	4
Marche	16,2	17,6	1,4
Lazio	8,6	10,4	1,8
CENTRO	18,3	19,4	1,1
Abruzzo	14,1	15,6	1,5
Molise	3,6	5,2	1,6
Campania	10,6	10,6	0
Puglia	7,3	8,2	0,9
Basilicata	5,7	5,5	-0,2
Calabria	9	8,6	-0,4
Sicilia	5,4	5,5	0,1
Sardegna	5,3	9,9	4,6
SUD	8,1	8,7	0,6
ITALIA	22,7	24,3	1,6

¹ "Rapporto Rifiuti 2006" Volume I Rifiuti Urbani, APAT – ONER, Dicembre 2006

4.2.1 PRODUZIONE DEI RIFIUTI NELLE CITTA' METROPOLITANE

La produzione complessiva di rifiuti urbani di 24 città metropolitane con popolazione superiore ai 150.000 abitanti, è aumentata tra il 2002 ed il 2005, del 3% circa.

Tab 4.5 Produzione di rifiuti urbani nelle città metropolitane (1000*t) (Fonte APAT)

COMUNE	2002	2003	2004	2005
Torino	497	493	517	535
Milano	744	726	719	721
Brescia	137	143	123	127
Verona	134	135	137	137
Venezia	183	187	192	193
Padova	133	129	138	136
Trieste	100	101	101	100
Genova	322	316	326	308
Parma	98	104	109	106
Modena	101	106	109	105
Bologna	215	212	220	219
Firenze	256	253	260	261
Livorno	95	94	98	98
Prato	135	132	136	142
Roma	1.587	1.593	1.688	1.764
Napoli	560	546	565	567
Foggia	70	75	71	75
Bari	190	191	196	199
Taranto	123	123	123	116
Reggio Calabria	86	88	88	92
Palermo	441	428	386	440
Messina	129	125	106	103
Catania	254	256	251	245
Cagliari	96	97	100	101

Le città che nel quadriennio 2002-2005 si caratterizzano per i maggiori incrementi di produzione sono, nell'ordine, Roma (+11,2%), Parma (+8,2%), Torino (+7,6%), Foggia (+7,1%) e Reggio Calabria (+7%).

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, i maggiori livelli di raccolta si rilevano per la città di Padova, che, nonostante registri un leggero calo rispetto al 41,1% del 2004, si colloca nel 2005, a valori percentuali al di sopra del 39%.

Superiori al 35% risultano anche i tassi di raccolta di Torino (35,3%) e Prato (35,2%), mentre nell'intervallo tra il 30% e il 35% si collocano le città di Brescia, Milano, Verona e Livorno.